

LA VOCE DI ROSA MISTICA

MADRE DELLA CHIESA UNIVERSALE

FONTANELLE DI MONTICHIARI - (Brescia)

DICEMBRE 2015 - GENNAIO 2016 - ANNO 25 - N. 9
Mensile d'informazione della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle Montichiari (Bs)



Guidami Tu, luce gentile, nell'oscurità che mi circonda, mostrami la strada! La notte è scura ed io sono lontano da casa, mostrami la strada!

Cardinal Newman



DIO CON NOI

“E tra questi fondamenti, in primo luogo, proprio la nostra fede cristiana della quale certamente la festa del Natale è uno dei simboli principali. Non dimentichiamo infatti che in essa noi celebriamo il ricordo di un evento davvero straordinario e cioè l'incarnazione stessa di Dio in una persona umana, in quel bambino che nasce nella semplicità e nella povertà di una grotta e a cui viene imposto il nome di Gesù.”

E così, anche quest'anno, giorno dopo giorno, siamo giunti a festeggiare il Natale. Come sempre, abbiamo visto comparire le luminarie per le strade, abbiamo iniziato a pensare ai regali e magari anche alle vacanze. Ma tutti sappiamo, anche se spesso non osiamo dircelo, che qualcosa sta cambiando, anzi è già cambiato. E questo perché dobbiamo fare i conti non solo con la presenza sempre più forte di altre culture e

religioni tra noi ma anche perché da una di queste, l'islam, almeno nelle sue frange più estremiste, giungono non solo minacce ma anche reali e devastanti attentati alle nostre vite. E questo non può non turbarci. Ci dicono di non aver paura, di continuare a vivere quasi come se nulla fosse ma francamente non è facile. E questo perché al di là del pericolo immediato di eventi di terrore e di morte che non sono mai del tutto prevedibili e dunque argi-

nabili, abbiamo la netta sensazione che stanno avvenendo dei sovvertimenti destinati ad incidere su quelli che sono i fondamenti stessi della nostra cultura occidentale. E tra questi fondamenti, in primo luogo, proprio la nostra fede cristiana della quale certamente la festa del Natale è uno dei simboli principali. Non dimentichiamo infatti che in essa noi celebriamo il ricordo di un evento davvero straordinario e cioè l'incarnazione stessa di Dio in una persona umana, in quel bambino che nasce nella semplicità e nella povertà di una grotta e a cui viene imposto il nome di Gesù. Un bambino che apparentemente crescerà come tutti ma nella cui persona si nasconde anche quella natura divina che, passando attraverso il sacrificio della croce garantirà,

CONTINUA A PAGINA 2

Una casa in Paradiso

Dio con noi

SEGUE DA PAGINA 1

da quel momento in poi, ad ogni uomo la possibilità di trasformare la propria vita liberandola dai lacci del peccato e della morte, facendola partecipe fin da ora della gioia che nasce dalla consapevolezza di quell'amore divino che interamente la avvolge. Tutte cose, diciamoci la verità, così singolari e strane che a tutta prima potrebbero sembrare una sorta di pia leggenda atta a consolarci dei nostri guai. Un mito che nato duemila anni fa si è propagato nei secoli giungendo fino a noi. E' quello che oggi pensano in molti, purtroppo negandosi così tutto il bene che deriva dalla fede. Invece non è così come dimostrano gli innumerevoli studi e ricerche che lungo tutto il corso della vicenda cristiana si sono susseguiti gli uni agli altri per dimostrare come quei racconti straordinari che gli evangelisti ci raccontano siano certamente credibili e possano dunque appartenere appieno alla storia dell'umanità, anzi ne siano il fondamento.

È chiaro che se tutto questo è stato vero sempre assume un'importanza ancor più grande proprio in questo tempo sempre più tribolato in cui molte difficoltà si accavallano e si intrecciano tra loro. E' chiaro anche che proprio per tutto questo oggi la nostra fede non solo non può attenuarsi ma anzi deve farsi ancor più sicura e profonda perché possiamo attingere da essa la forza e la luce necessaria per vivere questi anni che ci attendono complicati e difficili. Sul piano personale ed intimo, nelle profondità del nostro cuore in un dialogo aperto e continuo con questo Dio che ha voluto farsi come noi per dimostrarci il suo amore. Ma anche all'esterno dove non dobbiamo avere paura di dimostrare ciò in cui crediamo continuando a vivere con semplicità e dolcezza, senza prevaricazioni ma anche

Il vecchio film "Una casa in Paradiso" racconta la vita di un fanciullo che, dopo la morte della madre, è da tutti abbandonato, dimenticato, perseguitato. Disperato e col cuore spezzato dal dolore una fredda sera di dicembre si reca sulla tomba della mamma per cercare conforto. Vi si stende sopra e piange, invoca l'amore della mamma, sospira il calore del suo cuore materno. Stanco si assopisce. Sogna una scala che dalla terra sale verso il cielo, e nel sogno, confortato da quella visione, prende a salire i gradini, si innalza e raggiunge altezze vertiginose. Guarda verso l'alto e vede che lassù gli sorride il volto familiare della mamma. Gli sembra allora che Essa gli getti un gomitolino di filo d'argento che rimbalzando sui gradini, giunge fino a lui. Allora il ragazzo afferra il filo lucente e, tenendolo stretto tra le mani, sale verso l'alto, sempre più in alto. Che bellezza! Nel punto più alto della scala c'è la mamma. Giunge a lei. Ella se lo stringe al cuore, lo copre di baci e lo conforta...

Quando si sveglia il fanciullo si trova in una stanza sconosciuta, l'hanno portato in ospedale mezzo assiderato. Si riprende e continua la sua vita. Difficile e dura come prima, ma a lui adesso non sembra più così dura, difficile e crudele: su di lui veglia costantemente il sorriso della sua mamma. Nella sua anima arde il calore del bacio materno. La mamma lo accompagna e lo assiste dal cielo.

E' un racconto bellissimo, un film commovente, ma non avrei potuto trovare un fatto più bello per scrivere la cronaca della meravigliosa giornata di Fede e di Grazia che abbiamo vissuto l'otto dicembre a Fontanelle.

I pellegrini, i primi del nuovo **ANNO SANTO**, hanno affollato Fontanelle fin dal mattino presto quando in cielo splendeva ancora la stella più bella "la stella del mattino" lucentissima accanto ad un'unghia di luna crescente, hanno affollato i viali e i giardini, la Cappellina, la Via Crucis, la Processione del mattino e la preghiera mariana. La Messa cantata, i confessionali, la Scala Santa, la Fonte, la Vasca, il Banchetto Eucaristico, l'Ora di Grazia Universale, l'offerta del nuovo Rosario di madreperla e filigrana d'argento posto tra le mani di Rosa Mistica, Madre della Chiesa e Madre nostra. E nel pomeriggio, che come al mattino ha goduto di un tiepido sole, la festa dell'Immacolata è continuata con la rinnovata devozione dei pellegrini all'Adorazione, al Rosario, ai Confessionali, alla Messa Solenne celebrata dal Delegato del Vescovo. E quando Don Marco concludeva la Festa con l'omaggio floreale di un cesto di rose bianche, rosse e gialle a Maria, nel buio della sera splendeva la stella cometa che indica e indicherà per sempre a tutti il luogo della Misericordia.

Così l'otto dicembre di questo Anno Santo appena iniziato ciascuno di noi con quel filo d'argento di un gomitolino ricevuto in dono dalla Madre del Cielo ha tessuto, insieme con gli altri pellegrini, un magnifico arazzo che racconta ancora e per sempre la bontà di Maria in un luogo benedetto. E così anche noi, come il fanciullo del racconto, stringendo quel filo d'argento che è la Devozione alla Madonna saliamo i gradini di quella scala che dalla terra si innalza verso il cielo. Che i giorni dell'Anno Santo della Misericordia trascorrono come i grani di madreperla di un Rosario legato da un filo di filigrana d'argento sotto lo sguardo della più tenera delle madri: la Vergine Maria.

E' il nostro augurio ed è la nostra preghiera anche per le imminenti feste natalizie e dell'Anno nuovo.

Don Giancarlo

senza complessi e paure le nostre tradizioni, insegnandole anche ai nostri figli, perché non vadano perdute. Stringiamoci dunque al petto, quest'anno se possibile con ancor maggiore tenerezza, questo bimbo di cui ricordiamo la nascita. E affidiamogli tutto il nostro passato perché lo purifichi, il nostro

presente perché non sia troppo duro e il nostro futuro perché sia sempre illuminato dalla sua luce. E con questo animo riappacificato e fiducioso godiamoci appieno le prossime festività. Buon Natale a tutti!

Rosanna Brichetti Messori

“L’Amor mio abbraccia tutta l’umanità”

Queste foto di pellegrini in preghiera ai piedi di Rosa Mistica sono la manifestazione delle parole scritte a grandi lettere sulla Cappellina a Lei dedicata

*“L’AMOR MIO ABBRACCIA
TUTTA L’UMANITÀ”*



6 Dicembre 2015:
Con noi dalla Corea



Una rappresentanza dei minatori del Belgio
che ogni anno vengono a ringraziare Rosa Mistica



Clara e Jemma
dalla Corea del Sud
30 e 31 ottobre
2015



Dal Benin - Padre
Agostino Maria,
tornato dopo anni
a ringraziare Rosa
Mistica, ai cui piedi
aveva celebrato una
delle sue prime
S. Messe.

8 Dicembre 2015: Festa dell’Immacolata.



Quei grandi quaderni blu pieni di preghiere

Da questo numero del nostro notiziario mensile iniziamo la pubblicazione di alcune delle preghiere che i fedeli e i pellegrini lasciano sui grandi quaderni blu che poi vengono custoditi negli archivi della Fondazione Rosa Mistica Fontanelle. La pubblicazione delle preghiere che trascriviamo, omettendo qualsiasi riferimento alle persone che le hanno lasciate, sapranno rinnovare in tutti i nostri lettori il desiderio della preghiera



che qui ha la fragranza e la grazia della rosa bianca che sta sul Cuore Immacolato della nostra cara Madonna. Ringraziamo la nostra carissima signora Liliana Bresciani Alba, mamma di don Marco, che ha letto e scelto per noi queste rose.

Cara Rosa Mistica, la mia mamma è mancata da poco, accoglila al tuo fianco come merita. Per me non ti chiedo niente, ma proteggi mio figlio e aiutami a vegliare su mio papà perché ora, senza sua moglie, è perso. Ti ringrazio con tutto il mio cuore

Maria, oggi inizia il percorso di fede che ti abbiamo promesso; confidiamo nel tuo aiuto e siamo sicuri di potercela fare a portarlo a compimento. Se Tu ci sarai vicina potremo superare ogni ostacolo. Grazie Madre Santa Rosa Mistica.

Signore Gesù, per intercessione di Maria Rosa Mistica, Madre Tua e della Chiesa, concedi al mio ministero sacerdotale la sapienza e la prudenza, dammi di saper offrire la mia vita per gli altri senza risparmiarmi.

Oh Maria, tieni vicino al tuo cuore i bambini mai nati e consola le loro madri.

Maria, sai di cosa ha bisogno la mia famiglia....senza amore non si va avanti....vieni in casa mia e portami il più grande dei doni: l'amore. Grazie, fa' presto.

Madonna cara, Rosa Mistica...ti prego: abbi cura di noi. grazie.

Orario mese di Gennaio 2016

Ogni giorno:

ore 15.00: Confessioni. ore 16.00: S. Rosario.

Il sabato

ore 15.00: Confessioni.
ore 15.30: S. Rosario.
ore 16.00: S. Messa prefestiva.

La Domenica e i festivi:

ore 15-17: Confessioni.
ore 15.00: Adorazione.
ore 15.30: S. Rosario.
ore 16.00: S. Messa Solenne.

1 Gennaio: Orario festivo.

2 Gennaio: Primo sabato del mese

6 Gennaio - Festa dell'Epifania: Orario festivo.

Domenica 10 gennaio - Solennità del Battesimo di Gesù:

Rinnovo delle promesse battesimali nella solenne celebrazione della S. Messa.

Mercoledì 13 gennaio - Giornata Mariana:

ore 15-17: Confessioni.
ore 15.00: Adorazione.
ore 15.30: S. Rosario.
ore 16.00: S. Messa.

Avviso importante: Chiediamo ai sacerdoti, a religiosi e agli accompagnatori dei gruppi la cortesia di avvisare per tempo la segreteria e l'incaricato del Culto per poter organizzare nel miglior modo possibile l'accoglienza e la permanenza in questo luogo. In questo modo potremmo preparare e vivere il pellegrinaggio in modo ordinato, devoto e fruttuoso. Nel sito internet ufficiale (www.rosamisticafontanelle.it) che invitiamo tutti calorosamente a visitare si trova il Direttorio circa il culto mariano in Fontanelle, gli orari e il nuovo opuscolo «La storia e i luoghi di culto». Invitiamo tutti ad attenersi nella organizzazione dei pellegrinaggi al Direttorio e all'Opuscolo sopra citato. Grati per la vostra collaborazione.

La Fondazione Rosa Mistica Fontanelle

Informazioni: +39 030 964111 - E-mail: info@rosamisticafontanelle.it

Uniti nella preghiera vi benedicono
di cuore i vostri sacerdoti

Fondazione Rosa Mistica-Fontanelle

Mensile d'informazione

della **Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle**

Cas. post. 134 - 25018 MONTICHIARI (Brescia) - ITALY

Per navigatore satellitare: **Via Madonnina**

Per comunicazioni rivolgersi a:

Loc. Fontanelle - Via Madonnina

Tel. 030 964111

E-mail: info@rosamisticafontanelle.it

Visiona la pagina web: www.rosamisticafontanelle.it

Tariffa Fondazione senza fini di lucro:

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia

*Expedition en abonnement postal
Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia*

Coordinate bancarie:

IBAN: IT 24 R 08676 54780 000000007722
BIC/SWIFT: ICRAITRRIS0 (ultimo carattere zero)

IBAN C/C POSTE: IT93 0076 0111 2000 0002 9691 276
BIC/SWIFT C/C POSTE: BPPIITRRXXX

Direttore responsabile: Angelo Mor
A cura della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990
Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (Bs)